



PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 13 marzo 2020, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Dorino Favot**, Presidente ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

Graziano Pizzimenti, Assessore alle infrastrutture e territorio;

Alessia Rosolen, Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia;

Salvatore Campo, Vicedirettore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione;

Maria Pia Turinetti Di Priero, Direttrice del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;

Matteo Rustia, titolare della Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari legislativi e giuridici in materia urbanistico-edilizia;

Elisa Marzinotto, Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia;

Nicola Manfredi, Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio elettorale, consiglio delle autonomie locali e supporto giuridico agli enti locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 17 febbraio 2020;
2. Approvazione delle modifiche al Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, approvato in data 25 gennaio 2017 e pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017;
3. Intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, attività produttive, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 21.02.2020;
4. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 28 febbraio 2020 recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";
5. Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020 recante "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno delle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER). Approvazione preliminare.";
6. Comunicazioni sul disegno di legge "Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali" approvato dalla Giunta regionale in via definitiva in data 21.02.2020.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 15.35.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, informa che la seduta odierna si svolgerà con modalità telematica, sulla base della modifica del regolamento interno del CAL approvata da tutti i componenti del Consiglio l'11 marzo 2020. Ricorda che tale modifica ha introdotto il nuovo articolo 15 bis che

disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale delle sedute del Consiglio delle autonomie locali del 17 febbraio 2020.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno, che prevede: "Approvazione delle modifiche al Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, approvato in data 25 gennaio 2017 e pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017".

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, informa che il punto n. 2 dell'ordine del giorno deve ritenersi superato dall'approvazione, in via telematica, della delibera del Consiglio delle autonomie locali n. 9/2020 dell'11 marzo 2020, con la quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria.

PUNTO 3

Si passa quindi alla discussione del **punto 3** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, attività produttive, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 21.02.2020 (Deliberazione n. 10/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>

Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente
Partecipa con diritto di parola: Dorino Favot , Presidente di ANCI FVG			

N. 10/3/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante “Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali”, che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante “Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015”;

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l’organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all’unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell’articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Visto lo schema di disegno di legge “Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell’immigrazione, corregionali all’estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, attività produttive, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)” approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 21.02.2020;

Sentita l’illustrazione dell’Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell’immigrazione, corregionali all’estero e lingue minoritarie Pierpaolo Roberti, il quale comunica che i primi tre articoli hanno meramente natura finanziaria. Illustra quindi il capo II, recante disposizioni in materia di patrimonio e demanio, sottolineando che l’articolo 4 costituisce un allargamento delle possibilità di utilizzo relativamente a un contributo, che è già stato concesso, di 400.000 euro per la demolizione e ricostruzione dell’immobile sito in località “Oasi dei Quadris”, di proprietà del Comune di Fagagna, da adibire a sede di stazione forestale.

L’articolo 5 introduce la facoltà di adesione alle iniziative attivate dalla Centrale Unica di Committenza, il cui utilizzo, sostanzialmente, diventa facoltativo. Nell’illustrare l’articolo 6, che autorizza l’amministrazione regionale a provvedere all’acquisto di autoveicoli a trazione termica nei limiti della convenzione Consip, precisa che riguarda gli autoveicoli di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia. L’articolo 7 prevede la rateizzazione delle somme dovute dai concessionari demaniali all’Amministrazione regionale.

Illustra quindi il Capo III, contenente disposizioni in materia di funzione pubblica, precisando che l’articolo 8 opera una semplificazione in merito alla pubblicazione di dati relativi ai Dirigenti dell’amministrazione regionale e sottolinea che l’articolo 9 è un articolo di coordinamento. Comunica che l’articolo 10 modifica la riserva di posti nei concorsi per i Dirigenti all’interno dell’amministrazione regionale, passando dal 50% al 30%, quindi con una diminuzione della riserva di posti per Dirigenti. L’articolo 11 interviene in materia di pubblici concorsi e riguarda il requisito dell’esperienza nella pubblica amministrazione, che viene esteso a tutta l’esperienza maturata presso qualsiasi amministrazione pubblica del Comparto unico e non più limitatamente alla stessa amministrazione che procede all’assunzione mediante l’attivazione del concorso. Dopo aver precisato che l’articolo 12 costituisce un altro adeguamento normativo, spiega che l’articolo 13 riguarda il procedimento di formazione della delegazione trattante, consentendo di individuare i componenti delle delegazioni trattanti di Comparto anche tra soggetti collocati in quiescenza. Comunica che anche l’articolo 14 è un articolo di coordinamento, mentre con l’articolo 15, relativo alle indennità degli amministratori locali, inizia il Capo IV, relativo alle disposizioni in materia di autonomie locali, sicurezza, politiche dell’immigrazione, corregionali all’estero e lingue minoritarie, che riguarda direttamente il Consiglio delle autonomie locali e sui quali dovrà essere espressa l’intesa. Con l’articolo 15 si aggiorna la

disciplina delle indennità, stabilendo che si parte da un'indennità base e si opera la riduzione nel caso in cui gli amministratori siano lavoratori dipendenti a tempo pieno non collocati in aspettativa; viene pertanto eliminata la fattispecie della decurtazione dell'indennità per gli amministratori posti in quiescenza. Informa che viene altresì introdotta la previsione del rimborso forfettario per le spese di viaggio o soggiorno degli amministratori locali. Sottolinea che i commi 2 e 3 prevedono che la Regione attui un concorso finanziario volto a ridurre gli oneri degli enti locali conseguenti all'applicazione delle maggiori indennità derivanti dalla deliberazione della Giunta regionale e comunica che a tal proposito si è già confrontato con alcuni Sindaci e sono emerse varie criticità, in quanto è stato segnalato che l'articolo 15 sarebbe a rischio di impugnazione. Informa, comunque, che la Giunta regionale intende mantenerlo e portarlo in Aula, valutando nel frattempo la possibilità di trovare una soluzione alternativa, magari con un maggiore trasferimento sul fondo ordinario o vincolato, in modo da garantire che venga destinato solo ed esclusivamente per l'aumento dell'indennità e non possa essere utilizzato altrimenti. Illustra quindi l'articolo 16, che riguarda il Comune di Sappada, che, con il passaggio al Friuli Venezia Giulia, ha dovuto adeguare il trattamento economico del proprio personale al contratto del Comparto unico del Friuli Venezia Giulia. L'aumento dei costi per il personale ha sostanzialmente bloccato la possibilità di assunzioni, in quanto aumentando il peso dei contratti è stato raggiunto il tetto di spesa. Con l'articolo 16 si stabilisce, pertanto, che la differenza di trattamento economico per i dipendenti non va a incidere sul raggiungimento del tetto di spesa. In merito all'articolo 17, precisa che riguarda un riparto per i corregionali all'estero, che va a risolvere un problema di scrittura sorto con l'approvazione della Legge di stabilità, quindi si specifica dove vengono destinate le varie risorse. Sottolinea inoltre che l'articolo 18 rappresenta soltanto un movimento contabile, con lo spostamento di risorse da parte capitale a parte corrente. L'articolo 19 proroga i termini per quanto riguarda i programmi sicurezza degli anni scorsi, mentre l'articolo 20 contiene una disposizione meramente tecnica, una variazione contabile che non cambia né la destinazione né i valori. Gli articoli 21 e 22 operano una modifica prettamente tecnica, in seguito a un impegno che la Giunta aveva assunto con il Governo riguardo a un'impugnazione e riguardano le spettanze dei componenti delle Commissioni consultive per le minoranze linguistiche slovena e tedesca. L'articolo 23 prevede semplicemente la reviviscenza di alcune disposizioni dell'articolo 8 della legge 26/2014 che è stato abrogato con la legge 21/2019, in quanto alcuni commi non possono essere abrogati finché non vengono nuovamente disciplinati, perché regolano contributi in corso; si tratta quindi soltanto di un'operazione tecnica per mantenere in vita tali disposizioni fino a quando tali contributi non saranno disciplinati in modo diverso. Informa quindi che l'articolo 24, che riguarda l'immigrazione, stralcia la parte del programma triennale per istituire il programma annuale degli interventi, in considerazione del fatto che la Giunta sta lavorando alla nuova legge in materia.

Illustra quindi brevemente il Capo V, che detta disposizioni in materia di cultura e sport. L'articolo 25 disciplina una convenzione con il CONI per quanto riguarda i contributi alle associazioni, per cui la Regione si avvale del CONI per individuare le associazioni beneficiarie. Gli articoli 26 e 27 riguardano un contributo a favore dell'Istituto regionale per la cultura istriano – fiumano – dalmata di Trieste, l'articolo 28 è una modifica puramente tecnica, come l'articolo 30, mentre l'articolo 29 è una proroga di rendicontazione. Per l'illustrazione degli articoli dal 31 al 39 (Capo VI), anche questi oggetto di intesa da parte del CAL, passa quindi la parola all'Assessore Pizzimenti;

Sentita l'illustrazione, per gli articoli di propria competenza, dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, il quale comunica che l'articolo 31 modifica l'articolo 60 della legge 5/2007, che prevede una disciplina transitoria in tema di competenza al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, consentendo che vengano delegate ai Comuni tutte le funzioni paesaggistiche che si svolgono con procedure semplificate e gran parte di quelle che si svolgono con procedure ordinarie. Sottolinea che l'articolo 32 istituisce il SUE, Sportello Unico per l'Edilizia, finalizzato alla semplificazione delle pratiche edilizie, mentre l'articolo 33 introduce modifiche che mirano a chiarire la disciplina relativa all'edilizia libera. Con l'articolo 34 si estendono le misure di deroga di cui al cosiddetto Piano casa anche a interventi volti all'abbattimento di barriere architettoniche. L'articolo 35 intende colmare un vuoto normativo relativo al computo delle superfici accessorie nel caso di applicazione delle disposizioni derogatorie dei cosiddetti Piano casa e Piano alberghi di cui agli articoli 39 bis e 39 ter della legge regionale 19/2009 e si definiscono quali sono le parti accessorie, in quanto i Comuni avevano evidenziato che potrebbero esserci delle disomogeneità nell'attuale normativa. La lettera a) dell'articolo 36 esplicita l'equiparazione tra permesso di costruire e SCIA alternativa a permesso di costruire, stabilendo in modo più esplicito quando e necessario ricorrere alla SCIA e quando no. La lettera b) invece disciplina un regime transitorio degli strumenti attuativi comunali in itinere a seguito delle modifiche apportate con le leggi regionali 6/2019 e 9/2019. Illustra quindi gli articoli 37, 38 e 39, che riguardano il PGT, Piano del governo del territorio, che dovrebbe

entrare a regime a fine maggio. Sottolinea che con queste norme si cerca di prorogare l'entrata in vigore del PGT per adeguarlo al Piano paesaggistico e a eventuali modifiche della legge edilizia che verrà realizzata in tempi relativamente brevi. L'articolo 40 è meramente tecnico, si tratta di una norma richiesta dallo Stato e prevede che la Giunta comunale trasmetta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e ai suoi uffici periferici il piano di sviluppo della rete degli operatori qualora quest'ultimo interessi beni culturali. L'articolo 41 elimina la previsione della pubblicazione sul BUR del provvedimento recante in particolare la graduatoria dei contributi per interventi a sostegno dell'edilizia scolastica, anche in seguito a una sentenza della Corte dei Conti secondo la quale, una volta stilata la graduatoria, non risulta necessario che venga pubblicata sul BUR, essendo sufficiente che sia resa pubblica a tutti gli enti. L'articolo 42 ha lo scopo di accelerare i termini del procedimento per quanto riguarda il parere della commissione consultiva per la pesca. Con l'articolo 43 si intende rendere conforme alla normativa di attuazione statutaria e alla legge professionale l'attribuzione all'Avvocatura della Regione del contenzioso relativo a funzioni e beni trasferiti ad altro soggetto ancorché operante in house. Gli articoli 44, 45 e 46 costituiscono attuazione di impegni assunti dal Presidente della Regione nei confronti del Governo, mentre l'articolo 47 prevede la proroga fino al 31 dicembre di una graduatoria già approvata in presenza di domande ammissibili non soddisfatte. L'articolo 48 consente di intervenire finanziariamente sulla società Aeroporto Friuli Venezia Giulia s.p.a. utilizzando i contributi anche per azioni di incentivazione e promozione del trasporto pubblico locale automobilistico e ferroviario. Illustra infine l'articolo 49, che prevede modifiche finalizzate a consentire un intervento di sostegno finanziario per il potenziamento dei servizi ferroviari transfrontalieri da/verso l'Austria e la Slovenia con origine/destinazione la città di Trieste;

Sentito l'intervento dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie Pierpaolo Roberti, il quale prosegue l'illustrazione del successivo Capo VII, recante disposizioni in materia di attività produttive, spiegando che l'articolo 50 è una conferma di contributi sul bando PISUS, mentre l'articolo 51 prevede un contributo finalizzato alla redazione di uno studio di fattibilità per la riqualificazione della terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro. L'articolo 52 riguarda un intervento sul personale dei Consorzi di liquidazione Aussa Corno e l'articolo 53 avvia il possibile percorso per definire la procedura di liquidazione coatta amministrativa, sempre del Consorzio Aussa Corno.

Illustra quindi il capo VIII, disposizioni in materia di risorse agroalimentari e forestali, sottolineando che l'articolo 54 interviene in materia di aiuti di Stato, mentre gli articoli 55 e 56 riguardano un impegno che era stato preso nei confronti dello Stato per evitare l'impugnativa.

Per quanto riguarda il Capo IX, disposizioni in materia di lavoro, formazione, istruzione e famiglia, rileva che l'articolo 57 promuove percorsi formativi per il personale dell'esercito, l'articolo 58 riguarda l'aggiornamento professionale e l'articolo 59 interviene sui contributi per il diritto allo studio, al fine di non penalizzare le famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia che hanno al loro interno studenti che frequentano scuole situate fuori dal territorio regionale. L'articolo 60 estende il contributo previsto dalla legge 13/2018 a tutti i gestori delle scuole dell'infanzia non statali, mentre l'articolo 61 persegue la finalità di rendere più efficace la sanzione della cancellazione dall'Elenco regionale dei revisori degli enti cooperativi soggetti alla vigilanza della Direzione. L'articolo 62 riconosce un contributo per il contenimento delle rette alla Società Cooperativa Universiis, e costituisce una sorta di sanatoria per una presentazione oltre i termini. L'articolo 63 specifica la tipologia di indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per quanto riguarda la fattispecie dei genitori non conviventi.

Illustra quindi brevemente i successivi Capi, il X, disposizioni in materia di ambiente ed energia, chiarendo che l'articolo 64 riguarda una semplificazione procedimentale, mentre l'articolo 65, di carattere tecnico, si riferisce alle centraline idroelettriche. L'articolo 66 riguarda la durata delle concessioni per le derivazioni dell'acqua a uso potabile e l'articolo 67 dispone l'abrogazione di alcuni commi per adeguamento normativo. Il Capo XI, disposizioni in materia di cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale, all'articolo 68 stabilisce che nella composizione del tavolo del Comitato regionale per la cooperazione allo sviluppo e il partenariato internazionale sia compreso un soggetto rappresentativo degli Enti del Terzo settore. Riguardo al Capo XII, disposizioni in materia di sanità, precisa che si tratta di articoli che assolvono impegni che erano stati assunti con il Governo a fronte di possibili impugnative, mentre gli articoli 78 e 79 sono norme tecniche dell'Avvocatura;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, in merito al Capo III, evidenzia l'esigenza, espressa dagli uffici del proprio Comune, di inserire, all'articolo 8 e seguenti, un'apposita norma che

possa prevedere lo scorporo della spesa sostenuta per il personale del servizio sociale per i Comuni individuati quali enti gestori nella nuova convenzione, stabilendo che tale spesa non è soggetta al limite della spesa media del triennio, così come avviene per le Unioni e come avverrà per le Comunità. Questo in quanto la spesa del servizio sociale del Comune, che rientra dalle Unioni territoriali che vengono ad essere soppresse, non era soggetta ai limiti ed è normalmente superiore a quella del triennio quando è inserita nei Comuni capofila; questo è dovuto al fatto che all'interno delle Unioni sono state fatte assunzioni per l'adeguamento allo standard facendo affidamento sul fatto che le Unioni non erano tenute a rispettare il limite del triennio. Ritiene pertanto utile chiarire con una norma che la spesa per i servizi sociali dei Comuni capofila non sia soggetta al limite della spesa media del triennio, come avveniva per le UTI;

- **il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, chiede all'Assessore Roberti, considerata la attuale situazione di emergenza sanitaria, in attesa delle disposizioni ministeriali sugli incentivi alle aziende e sulle misure per superare la difficoltà economica che verrà a crearsi, vista anche la Legge regionale 12 marzo 2020, n. 3, appena approvata dal Consiglio regionale, di verificare la possibilità di utilizzare l'avanzo in misura straordinaria. Chiede, in particolare, la possibilità di estendere l'applicabilità dell'avanzo in misura straordinaria per interventi a sostegno delle imprese.

In merito agli appalti per servizi e forniture, rileva che esiste un grosso problema, in questa fase, con gli uffici a ranghi ridotti anche nei Comuni, in applicazione delle disposizioni ministeriali, in quanto non si riescono a portare avanti i bandi di gara per affidi legati a forniture e servizi. Chiede quindi la possibilità di applicare la proroga dei servizi almeno per un anno, prevista da una norma sugli appalti pubblici che dà la possibilità, in casi di emergenza, di concedere delle proroghe;

- **l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie**, Pierpaolo Roberti, ricorda che la situazione di emergenza è comune a tutti, e sia l'economia che l'attività amministrativa sono quasi completamente ferme, oppure operano con una funzionalità molto ridotta. Sottolinea che, in tale situazione di emergenza sanitaria, può solamente prendere l'impegno di verificare tutte le sollecitazioni pervenute nel corso della seduta odierna, non essendo in grado di prevedere come evolverà la situazione. Precisa che la norma approvata in Consiglio regionale ha semplicemente stanziato delle risorse ma non ha ancora deciso come spenderle, proprio perché prima è necessario conoscere quali saranno gli interventi del Governo, e comunica che si sta considerando anche di rinviare le elezioni amministrative. Si impegna a valutare le questioni proposte, tra cui anche quella che riguarda il tema degli assistenti sociali, sollevata dal Presidente Di Bisceglie, nei prossimi giorni, fino a quando la norma andrà in Aula. Informa che la bozza di decreto legge nazionale è pervenuta in mattinata in Regione, gli uffici la stanno analizzando e si augura che il testo definitivo arrivi in Consiglio dei ministri al più presto, per poter capire dove potrebbero andare le risorse, a quel punto la Giunta potrà decidere come muoversi;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, prende atto dell'impegno assunto dall'Assessore di prendere in considerazione e verificare le sollecitazioni che sono state finora evidenziate, sottolineando che si tratterà di valutare provvedimenti che, nel momento in cui si dovrà complessivamente cercare di intervenire, riguarderanno anche aspetti di competenza comunale, ma anche la possibilità di una disciplina regionale in materia di IMU e di altri tributi per quanto riguarda le risorse;

- **il Vicedirettore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**, Salvatore Campo, precisa che, come ha detto l'Assessore, in merito alle richieste formulate verrà fatto un approfondimento anche a livello nazionale per capire se si possono fare delle deroghe particolari, e suggerisce che ciò possa avvenire anche tramite Anci nazionale, perché una serie di queste operazioni probabilmente implicano deroghe di leggi statali;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, sottolinea che alcune questioni sono squisitamente in capo alla Regione per la sua specialità, e sulle altre l'Assessore ha assicurato che procederà a verificare tutte le sollecitazioni, con approfondimenti rispetto ai vari soggetti istituzionali. Chiede, quindi, se ci sono delle richieste di chiarimenti o approfondimenti sugli articoli del Capo IV;

- **il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, ringrazia l'Assessore perché sembra che con questo testo si vada a recepire i suggerimenti in tema di indennità emersi in sede di Commissione del Consiglio delle autonomie locali e propone un emendamento, ovvero che il disegno di legge in esame trovi applicazione dal 1° gennaio 2020;

- **l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie**, Pierpaolo Roberti, chiarisce che, nelle condizioni attuali, non è in grado di prendere alcun tipo di impegno sull'entrata in vigore della legge. Ribadisce che la situazione di emergenza sanitaria non permette di prendere alcun ulteriore impegno finanziario, ma, anzi, potrebbe essere necessario operare delle riduzioni. Comunica che lo Stato dovrebbe varare una manovra economica di circa 25 miliardi di euro, mentre la Germania ha annunciato una manovra da 550 miliardi di euro, e le prime misure che la Regione ha messo in campo con il disegno di legge n. 3/2020 richiedono risorse pari a 33 milioni di euro. Ritiene che, anche per i prossimi anni, sarà necessario ripensare i bilanci e convogliare tutte le risorse per far ripartire l'economia;
- **il Sindaco del Comune di Pravisdomini**, Davide Andretta, in merito al Capo VI, chiede se l'articolo 31 introduca un obbligo o se la delega ai Comuni possa rimanere una facoltà, data la nota situazione di scarsità di personale per i Comuni. Per quanto riguarda l'articolo 35, ritiene che la legge regionale 19/2009 definisse già compiutamente, all'articolo 3, comma 1, lettera f, cosa si intenda per superficie accessoria. Sottolinea che l'articolo 35 sembra voler invece favorire un aumento della cubatura e dei volumi. Chiede inoltre, sempre sull'articolo 35, se, per valutare la superficie utile, gli accessori vadano comunque valutati, se valgono ancora per fare superficie utile e se ci sono superfici accessorie che siano fuori cubatura;
- **il Sindaco del Comune di Tolmezzo**, Francesco Brollo, intervenendo in merito all'articolo 32, che riguarda la digitalizzazione delle pratiche edilizie, chiede se è prevista anche la possibilità di digitalizzare le pratiche edilizie pregresse;
- **l'Assessore alle infrastrutture e territorio**, Graziano Pizzimenti, nel rispondere al Sindaco del Comune di Tolmezzo, chiarisce che la digitalizzazione delle pratiche pregresse dipende dalla disponibilità finanziaria e dalla possibilità del Comune, che può certamente farlo dopo aver aderito al SUE;
- **la Direttrice del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica**, Maria Pia Turinetti Di Priero, in merito all'articolo 31, chiarisce che si tratta sempre di una possibilità e non di un obbligo, e che tale possibilità è condizionata dalla capacità concreta, da parte del Comune, di gestire la delega;
- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, precisa quindi che l'articolo 31 prevede una opportunità che si dà ai Comuni, se non intendono avvalersene non sono obbligati;
- **l'Assessore alle infrastrutture e territorio**, Graziano Pizzimenti, sottolinea che, nel momento in cui i Comuni la chiedono devono portarla a termine. Riguardo all'articolo 35, precisa che si tratta di una norma molto tecnica, e, come affermato dal Sindaco del Comune di Pravisdomini, consente la possibilità di maggiori edificazioni. Sottolinea che l'articolo 35 intende ordinare la disciplina delle superfici accessorie, che non sono solo le lavanderie, ma comprendono anche altri vani, come terrazze, balconi, appartenenze generiche di altro tipo;
- **il Sindaco del Comune di Pravisdomini**, Davide Andretta, chiede se le superfici accessorie esistenti vadano ancora a fare calcolo per ulteriore cubatura mentre quelle nuove eventualmente realizzate vengano scomutate;
- **l'Assessore alle infrastrutture e territorio**, Graziano Pizzimenti, chiarisce che soltanto una parte viene computata;
- **il titolare della Posizione organizzativa trattazione coordinata degli affari legislativi e giuridici in materia urbanistico-edilizia**, Matteo Rustia, ritiene corretta l'indicazione di merito del Sindaco del Comune di Pravisdomini, poiché le superfici accessorie sono già declinate all'interno dell'articolo 3 comma 1 lettera f) della legge di settore, la legge regionale 19/2009, e questa norma non va a impattare sulle condizioni generali di superfici utili e superfici accessorie, semplicemente l'introduzione del nuovo piano casa, con gli articoli 39 bis e 39 ter, non aveva previsto come queste superfici potevano essere computate nello stato di progetto, quindi era chiaro che costituivano la base di partenza per originare il bonus del 50%. Si sommano superfici utili più superfici accessorie, si calcola il 50% e si realizzano nuove edificazioni in ampliamento. Non era chiaro come, in quel 50%, dovevano considerarsi le superfici, adesso nel disegno di legge in esame viene considerato che le superfici utili concorrono al monte di bonus e le superfici accessorie solo in parte; queste ultime sono state divise in due, da una parte terrazze, balconi, lavanderie e pertinenze, mentre non computano i locali accessori, volumi tecnici e i cosiddetti accessori indiretti, che non concorrono a incrementare il valore in termini assoluti di quel patrimonio edilizio. Sottolinea che si trattava di un vuoto normativo che è stato colmato con questo meccanismo di computo. La norma deriva da precise richieste da parte degli enti locali, che non sapevano come conteggiare questi volumi e queste superfici, quindi si è dovuto ovviare al problema inserendo una disposizione specifica;

- **il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli**, Roberto Revelant, intervenendo in merito all'articolo 32 e al tema della digitalizzazione degli archivi, comunica che aveva già sottoposto la questione all'Assessore Callari, in quanto non è possibile stipulare gli atti notarili senza la conformità urbanistica degli immobili, e questo sta diventando sempre più un problema, per gli uffici, che devono impiegare moltissimo tempo per recuperare tutte le pratiche, soprattutto in quelle realtà che hanno vissuto il terremoto. Informa che aveva avanzato già alcuni mesi fa all'Assessore Callari la richiesta di inserire un impegno di spesa a favore dei Comuni proprio per la digitalizzazione degli archivi urbanistici. Dichiara di non condividere totalmente l'intervento dell'Assessore Roberti, in quanto è assolutamente necessario dare risposte ai cittadini, soprattutto in queste fasi emergenziali;
- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che la dottoressa Turinetti ha già risposto, in proposito, che i Comuni possono procedere alla digitalizzazione degli archivi, se sono nelle condizioni di poterlo fare;
- **l'Assessore alle infrastrutture e territorio**, Graziano Pizzimenti, riconosce che il costo della digitalizzazione del pregresso è elevato che tale processo richiede di avere le risorse finanziarie e di personale che possano portare a compimento questo tipo di attività;
- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, in merito all'articolo 31, che riguarda le autorizzazioni paesaggistiche semplificate, dichiara di ritenere condivisibile la necessità di snellire le tempistiche dei procedimenti e chiede all'Assessore Pizzimenti se, una volta che l'ente si è adeguato al piano paesaggistico, possa decidere o meno se assumersi l'onere delle autorizzazioni paesaggistiche semplificate;
- **l'Assessore alle infrastrutture e territorio**, Graziano Pizzimenti, conferma l'interpretazione fornita dal Sindaco del Comune di Precenico. Avanza una proposta che interessa tutto il comparto, ovvero di introdurre, tramite emendamento, un'indennità per i componenti delle Commissioni paesaggistiche, considerata la difficoltà di reperire professionisti disponibili a farne parte;
- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ritiene che la proposta formulata dall'Assessore complicherebbe la situazione, più che semplificarla, e dà la parola al Sindaco di Precenico;
- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, per quanto riguarda la risposta fornita dall'Assessore Pizzimenti si dichiara favorevole, poiché è necessario procedere a una semplificazione delle autorizzazioni paesaggistiche, velocizzando i tempi in favore di coloro che vogliono investire sul territorio. Riguardo alle indennità, ricorda che in passato erano previste anche per le Commissioni edilizie comunali; nel suo Comune ha provveduto ad abrogarle, in quanto il piano regolatore è sufficientemente chiaro e il responsabile dell'area tecnica si assume la responsabilità delle autorizzazioni che rilascia. Per la Commissione paesaggistica, considerata la mancanza di professionisti disponibili, concorda sul fatto che un "bonus" favorirebbe la partecipazione, ma rileva la discrasia rispetto a quanto rappresentato dall'Assessore Roberti in merito alle indennità previste per gli Amministratori;
- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, riepilogando il contenuto degli ultimi interventi, ribadisce che la delega ai Comuni delle funzioni paesaggistiche semplificate è facoltativa;
- **il Sindaco del Comune di Tarvisio**, Renzo Zanette, rileva che al capo VII l'articolo 50 prevede che l'Amministrazione regionale sia autorizzata a confermare i finanziamenti di cui all'articolo 57, comma 5, della legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 relativi al bando PISUS anche per la realizzazione degli interventi non conclusi entro il 31 dicembre 2019. Chiede, quindi, che il termine per l'ultimazione dei lavori sia prorogato al 30 giugno 2021, anziché 31 dicembre 2020, e ricorda che il bando PISUS riguarda anche i Comuni di Gorizia e Pordenone;
- **il Sindaco del Comune di Gorizia**, Rodolfo Ziberna, dichiara di condividere la proposta formulata dal Sindaco del Comune di Tarvisio;
- **l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie**, Pierpaolo Roberti, in merito alle indennità per gli amministratori, precisa che, in questo momento, tutti i fondi disponibili sono destinati a fare fronte alla situazione di emergenza e non può garantire che ci siano risorse disponibili per le indennità. Precisa, inoltre, che il CAL deve esprimere l'intesa sugli articoli di interesse per le autonomie locali, quindi non su quelli relativi alle attività produttive;
- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, chiede all'Assessore Roberti che si faccia carico delle sollecitazioni ricevute al fine di sottoporle all'attenzione dell'Assessore competente;

- **l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie**, Pierpaolo Roberti, si dichiara disponibile a trasmettere all'Assessore Bini le indicazioni emerse nel corso della seduta;

- **il Presidente di ANCI FVG**, Dorino Favot, in merito all'applicazione della LR 24/2009, con la quale si dà la possibilità ai Comuni, che non possano dotarsi di un segretario titolare, di potersi avvalere del vicesegretario, chiede all'Assessore Roberti se tale norma sia in contrasto con il decreto milleproroghe. Solleva inoltre un'altra questione, che riguarda proprio il momento attuale di emergenza sanitaria, riferendosi anche alla recente riunione dell'esecutivo Anci, nel corso della quale è emersa, da parte dei Sindaci, che rivestono il ruolo di autorità sia sanitarie che di protezione civile, la sensazione di essere stati bypassati. La Regione infatti non ha interpellato i Sindaci per chiedere una collaborazione che potesse consentire di trovare la migliore risposta all'emergenza. Propone, quindi, di fare in modo che ci sia un coinvolgimento diretto anche dei Sindaci nella gestione di questa emergenza, attraverso un rappresentante che possa avere una conoscenza diretta della situazione, auspicando quindi un coinvolgimento in maniera più diretta del mondo delle autonomie locali;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, riguardo al Capo XII, relativo alla sanità, chiede all'Assessore Roberti di farsi carico di trasmettere all'Assessore e Vicepresidente Riccardi la proposta di adozione delle ricette elettroniche, soprattutto per quanto riguarda quelle ripetibili, in modo che i pazienti, anche per motivi di sicurezza, non siano costretti a recarsi in ambulatorio ma possano trovare le ricette direttamente in farmacia;

- **il Sindaco del Comune di Pravidomini**, Davide Andretta, dichiara di concordare con la richiesta del Presidente di ANCI FVG riguardo ai Vicesegretari e, in merito alla spesa sul triennio relativamente ai servizi che prima erano delegati alle UTI, chiede se c'è la possibilità di derogare al triennio;

- **l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie**, Pierpaolo Roberti, per quanto riguarda la disciplina relativa ai Vicesegretari, conferma che, secondo gli uffici, dovrebbe prevalere la norma regionale su quella nazionale e preannuncia che verrà predisposta in tal senso una nota che verrà inviata a tutti i Sindaci. Chiarisce inoltre che tutti i dipendenti che rientrano nei Comuni dalle UTI, non vanno a incidere sul tetto di spesa perché rimangono comunque all'interno del sistema delle autonomie locali come già previsto dalle disposizioni della Legge Collegata alla manovra di bilancio 2020-2022. Riguardo al coinvolgimento dei Comuni nell'attuale fase di emergenza, sottolinea che gli aggiornamenti avvengono di minuto in minuto, ed è quindi tecnicamente impossibile cercare di condividere delle scelte che devono essere assunte in tempi brevissimi. Si tratta di una situazione in continuo divenire, in cui è cambiato anche il contesto normativo: si è passati da una gestione regionale a un regime di DPCM nazionale, quindi c'è una fase normativa di carattere nazionale, per cui la Giunta regionale può dare dei suggerimenti, ma deve attenersi alle normative;

- **il Presidente del Consiglio delle autonomie locali**, On. Antonio Di Bisceglie, ritiene che comunque l'Assessore possa tenere presente la sollecitazione del presidente dell'ANCI riguardo alle modalità con le quali si possano in qualche modo coinvolgere maggiormente i Sindaci, pur tenendo conto delle sottolineature molto importanti rispetto all'evoluzione della situazione. Chiede, infine, all'Assessore Roberti se si impegna a trasmettere all'Assessore Riccardi la richiesta riguardante l'adozione delle ricette elettroniche stante l'importanza della stessa per l'attuale situazione;

- **l'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie**, Pierpaolo Roberti, assicura che trasmetterà agli Assessori competenti tutte le richieste emerse nel corso della seduta;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione l'intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, attività produttive, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 21.02.2020, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di funzioni degli enti locali;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere l'intesa sullo schema di disegno di legge "Disposizioni in materia di finanze, patrimonio e demanio, funzione pubblica, autonomie locali, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, cultura e sport, infrastrutture, territorio e viabilità, attività produttive, risorse agroalimentari e forestali, lavoro, formazione, istruzione e famiglia, ambiente e energia, cooperazione allo sviluppo e partenariato internazionale e sanità (Legge regionale multisettoriale)" approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 21.02.2020, con particolare riguardo alle disposizioni in materia di funzioni degli enti locali.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

PUNTO 4

Si passa quindi alla discussione del **punto 4** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 28 febbraio 2020 recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" (Deliberazione n. 11/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

N. 11/3/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 28 febbraio 2020 recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)";

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che in relazione alla delibera in esame sono pervenute le seguenti osservazioni del sindaco di Palmanova, Francesco Martines, impossibilitato a collegarsi alla seduta, già trasmesse a tutti i componenti e all'Assessore e relativamente alle quali chiede venga fornito riscontro nel corso dell'illustrazione dell'atto:

"1. Presentazione domande da parte delle famiglie: serve maggior chiarezza su chi (soggetto dichiarante) deve fare la domanda.

Art. 3+4 beneficiari/richiedenti/requisiti del nucleo: è necessario specificare meglio se i requisiti sono da valutarsi in capo al nucleo o al solo dichiarante, perché abbiamo già avuto un caso in cui i requisiti li aveva il marito, ma la domanda l'ha presentata la moglie (i requisiti dovrebbero essere di nucleo).

2. Tempi di pagamento agli enti gestori dei nidi: art. 11, punto sub 6) il termine di 30 giorni per il pagamento è eccessivamente ristretto; inoltre, è opportuno che venga precisato se per pagamento si intenda l'adozione dell'atto di liquidazione o l'emissione del mandato (in quest'ultimo caso il termine di 30 giorni è davvero impossibile da rispettare).

3. Disciplinare d'impegni (art. 14) - Verificare la necessità di mantenere il protocollo di disciplina dei rapporti tra SSC e EG nidi alla luce dei processi di accreditamento di tutte le tipologie dei servizi prima infanzia (nidi, SED, servizi integrativi). Si rileva che il sistema dell'accreditamento dovrebbe superare la necessità di stipulare dei protocolli.

4. Trasmissione dati da SSC a Regione (art.5) - La Regione può estrapolare direttamente i dati dal gestionale abbattimento rette (c.d. SISEPI) - Le comunicazioni inerenti alla trasmissione dati potrebbero essere gestite informaticamente e non attraverso PEC oppure si potrebbe prevedere la sottoscrizione di un file con firma digitale poi caricato a sistema.

5. Accesso beneficio ai nascituri entro anno solare (art. 4 co.7) - A seguito della riunione tecnica avutasi in merito alla modifica del regolamento si informa che i referenti tecnici di alcuni ambiti hanno informalmente proposto di dare voce allo stralcio di questo comma."

Sentita l'illustrazione dell'Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, la quale sottolinea che il Regolamento in esame è stato predisposto anche in esito al confronto con i servizi sociali dei Comuni e con i portatori di interesse di tutto il settore operativo. Le modifiche al testo precedente sono inoltre il frutto di un'analisi successiva alla prima applicazione, nel corso del 2019, delle modalità

di incentivo e di finanziamento e dei passaggi burocratici tra i Comuni, i singoli cittadini e la Regione. Esse integrano un percorso di informatizzazione e un'analisi effettuata rispetto agli interventi a tantum previsti dal Governo nazionale sulla finanziaria. Si tratta di un intervento economicamente molto importante, che è iniziato l'anno scorso ed ha visto triplicare le risorse tramite la messa a disposizione di un notevole entità di fondi regionali uniti a quelli del Fondo Sociale Europeo. Spiega che si è deciso di procedere sulla base di alcuni criteri molto semplici, innanzi tutto uniformando il requisito di accesso alla misura mediante il riconoscimento non graduato per fasce ISEE ma attestando il valore ISEE fino a 50.000 euro. Si è inoltre deciso di stabilire contributi per i nuclei familiari con un unico figlio minore fino a un massimo di 250 euro per la presenza a tempo pieno nei nidi d'infanzia, e fino a un massimo di 125 euro per chi lo utilizza part time. Analoga disposizione è prevista per i nuclei familiari con più figli minori, aumentando l'importo a 450 euro per la frequenza a tempo pieno, con il dimezzamento per la frequenza a tempo parziale. Viene inoltre confermata, come per l'anno scorso, una linea prioritaria per le donne che escono da percorsi personalizzati di protezione e da situazioni di violenza che spesso trovano difficoltà a dotarsi dell'ISEE. Si stabilisce anche la riduzione dei tempi di pagamento a favore di ciascun gestore dei servizi per la prima infanzia intervenendo sulle scadenze mensili entro le quali i gestori devono comunicare ai servizi sociali dei Comuni l'ammontare dei benefici applicati. Viene inoltre assicurata, alle famiglie, la semplificazione della presentazione delle istanze, proprio attraverso l'accesso online, mantenendo la modulazione dell'intensità del beneficio in relazione al periodo di residenza o di attività lavorativa all'interno della Regione.

Spiega quindi che, alla luce della attuale situazione di emergenza sanitaria, si ritiene opportuno modificare l'articolo 4, comma 3, e l'articolo 8, comma 1, al fine di posticipare dal 31 maggio al 30 giugno di quest'anno la scadenza per la presentazione delle domande da parte delle famiglie, per permettere loro di ottenere l'ISEE e il codice SPID o CARTA REGIONALE DEI SERVIZI (CRS), cosa attualmente non possibile e di conseguenza tutti i termini correlati (art. 5 comma 1; art. 8 comma 1, 2 e comma 3 lettera b); art. 9 comma 1 lettera a)). All'articolo 11, comma 2, inoltre, verrà soppressa la locuzione di sopprimere "relativi al mese precedente" posta alla fine del paragrafo, al fine di consentire di rimanere in linea con i tempi di fatturazione dei soggetti pubblici e privati, che continuano a fatturare in maniera distinta all'inizio o alla fine del mese;

Sentita l'illustrazione tecnica della Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, la quale, in continuità con quanto evidenziato dall'Assessore Rosolen, sottolinea che la stesura del Regolamento in esame è frutto di un lavoro congiunto con i servizi sociali dei Comuni, in quanto si tratta di un intervento che l'amministrazione regionale finanzia ma conferisce la delega ai servizi sociali dei Comuni per la gestione sia dell'istruttoria delle domande che del pagamento dei nidi situati nei loro territori. Ricorda che la legge 20/2005 non solo prevede il fondo dedicato alla famiglia, ma che le ultime modifiche normative hanno anche reso strutturale un fondo dedicato ai gestori dei nidi, collegato al percorso di accreditamento dei servizi educativi per l'infanzia, che è iniziato a gennaio del 2019. Un percorso molto importante in cui si sta cercando di dare valore a dei servizi di qualità nel territorio che mai come in questo momento sono fondamentali come misure di conciliazione dei tempi di vita e dei tempi di lavoro delle famiglie. Proprio per questo l'attuale amministrazione regionale ha ritenuto di effettuare un investimento economico sia per permettere alle famiglie un accesso agli asili nido con delle tariffe calmierate, sia sostenendo l'attività dei gestori di nidi. Illustra quindi le principali modifiche introdotte rispetto al precedente regolamento, e condivise con il territorio. Come già precisato, il nuovo regolamento non prevede una riparametrazione per fasce di ISEE ma un accesso a tutte le famiglie con un ISEE al di sotto dei 50.000 euro. All'articolo 3 si stabilisce infatti i requisiti che devono possedere i nuclei familiari per l'ottenimento del beneficio, ovvero un ISEE inferiore ai 50.000 euro e la residenza nel territorio regionale o la permanenza per motivi di lavoro da almeno 12 mesi continuativi. Spiega che la domanda deve essere presentata online, attraverso un portale che verrà messo a disposizione delle famiglie, di norma, dal 31 marzo al 31 maggio mentre, per il solo anno in corso, l'emendamento proposto dall'Assessore Rosolen intende posticipare il termine per la presentazione delle domande dal 31 maggio al 30 giugno, con il conseguente slittamento di un mese per tutte le scadenze collegate. Le famiglie accederanno al portale attraverso SPID e Carta regionale dei servizi e avranno tempo fino al 30 giugno per richiedere l'abbattimento rette. Questo permetterà loro di entrare nel calcolo dei fabbisogni di risorse che la Regione metterà a disposizione dei servizi sociali dei Comuni e che farà in modo che possano ottenere l'abbattimento delle rette quando inseriranno i figli ai nidi, da settembre 2020;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede alcune precisazioni sulla cumulabilità dei contributi, disciplinata dal comma 8 dell'articolo 4;

Sentita la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, la quale precisa che il comma 8 dell'articolo 4 fa riferimento alla cumulabilità del bonus nido dell'INPS, gestito attraverso la stessa INPS, che da quest'anno, essendo di importo rilevante, viene promosso unitamente al contributo regionale, con la previsione di una conseguente rimodulazione normativa degli importi. Rileva che il bonus nido INPS per l'anno 2020 prevede un riconoscimento, a fronte della fattura pagata da parte della famiglia, di 272 euro per ISEE che vanno da 0 a 25.000 euro, di 227 euro per ISEE che vanno dai 25 ai 40.000 euro, mentre per ISEE superiori ai 40.000 euro le famiglie possono richiedere all'INPS un contributo di 136 euro. Precisa, inoltre, che la possibilità di cumulo opera fino alla concorrenza della spesa a carico della famiglia, non potendo superare la spesa reale.

Illustra quindi l'articolo 5, "Rilevazione e trasmissione dei dati", che è stato anche oggetto di una delle osservazioni del sindaco di Palmanova. Informa che il meccanismo prevede un gestionale, chiamato SISEPI, che accoglie tutte le domande delle famiglie e che viene messo a disposizione dei servizi sociali perché possano fare le verifiche riguardo alle domande in modalità "back office". Una volta che i servizi sociali hanno provveduto alla verifica dei requisiti, con semplice "check" da parte loro trasmettono i dati alla Regione. Nell'articolo 5 è stato eliminato, rispetto all'anno precedente, l'invio tramite PEC. Ai servizi sociali dei Comuni si chiede soltanto di verificare le domande e controllare che siano state istruite in maniera corretta, e sulla base di tali dati trasmessi, l'amministrazione regionale calcola il fabbisogno di risorse economiche;

Udito l'intervento del Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Nicola Manfredi, il quale ritiene superata una delle osservazioni sollevate dal Sindaco del Comune di Palmanova, in quanto viene semplificata la procedura, non essendo più necessaria la trasmissione di una PEC, e sottolinea che, secondo le previsioni del regolamento in esame, i dati arrivano in Regione dopo il controllo da parte dei servizi sociali dei Comuni;

Sentita la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, la quale illustra l'articolo 6, che disciplina l'intensità del beneficio. Rileva che, come già enunciato dall'Assessore Rosolen, è previsto un contributo fino a un massimo di 250 euro per i nuclei famigliari con un unico figlio e fino a 450 euro per i nuclei famigliari con più figli minori. Precisa che viene effettuata una rimodulazione nel caso di part time o nel caso in cui il genitore richiedente, componente il nucleo familiare, è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da meno di 5 anni continuativi. L'Amministrazione regionale, dopo aver acquisito le comunicazioni dei servizi sociali, sulla base dello stanziamento messo a disposizione per la misura effettua il riparto e trasmette i dati ai servizi sociali. Ai sensi dell'articolo 7, il riparto dei fondi viene effettuato non solo tenendo conto del fabbisogno trasmesso, per quest'anno, entro il 30 giugno dai servizi sociali, ma aggiungendo un 10% in più per eventuali necessità di famiglie che abbiano presentato domanda successivamente al 30 giugno. Chiarisce che una famiglia che presenta domanda il 1° luglio può entrare in una lista d'attesa per accedere al beneficio dell'abbattimento rette e qualora ci siano le risorse sufficienti, i servizi sociali possono garantire il beneficio anche a queste famiglie. L'articolo 8, "Ammissione al beneficio", disciplina la fattispecie delle domande che rimangono in lista d'attesa, stabilendo che, se ci sono i fondi sufficienti, i servizi sociali possono comunque erogare il beneficio con effetto non retroattivo. È il caso, ad esempio, di una famiglia che decide di inserire il figlio a novembre 2020 ma non ha fatto domanda entro il 30 giugno 2020. La famiglia può fare comunque la domanda ai servizi sociali, a novembre del 2020; i servizi sociali verificano se ci sono le risorse finanziarie disponibili, e, qualora ci siano, da dicembre 2020 la famiglia può usufruire dell'abbattimento rette. Sottolinea che tale meccanismo consente di mettere in circolo eventuali avanzi di risorse, per cui, qualora una famiglia a maggio avesse segnalato un fabbisogno e poi in sede di iscrizione del minore avesse minori necessità di mesi di inserimento al nido, tali risorse non utilizzate potranno essere messe a disposizione, nel corso dell'anno, per altre famiglie. L'articolo 9 definisce le priorità per utilizzare tali risorse aggiuntive, ovvero per adeguare il beneficio in caso di ulteriori richieste. Entro il 25 di ogni mese i servizi sociali dei Comuni verificano eventuali risorse aggiuntive e, a seconda dell'ordine di presentazione delle domande successive alla data del 30 giugno, decidono di assegnare ulteriori benefici. Illustra quindi l'articolo 10, "Comunicazione e validazione del beneficio", che riguarda essenzialmente il meccanismo di riparto regionale: dal momento in cui i servizi sociali comunicano le richieste da parte delle famiglie, la Giunta regionale delibera gli importi massimi, sulla base dei quali si trasferiscono i fondi ai servizi sociali. L'articolo 11, "Erogazione del beneficio", riguarda le modalità con cui i servizi sociali riconoscono ai nidi, ai servizi educativi per l'infanzia l'abbattimento delle rette. I nidi, i servizi educativi per l'infanzia, fatturano al 27 del mese alla famiglia il costo per la retta del mese in corso, e inseriscono la fattura nel gestionale entro il 5 del mese successivo. I servizi sociali, una volta esaminati i costi sostenuti da parte delle famiglie, riconoscono al gestore del servizio, che ha fatto pagare meno alle famiglie, il beneficio relativo. Il

meccanismo prevede che i nidi, che sono autorizzati o accreditati e che hanno sottoscritto il disciplinare coi servizi sociali, anticipino le risorse dell'abbattimento rette e i servizi sociali vadano a riconoscere il relativo costo. Sottolinea che per questo motivo è stato introdotto tale cambiamento, prevedendo che entro il 5 di ogni mese i nidi inseriscano le fatture che hanno presentato alle famiglie e prevedendo un pagamento nell'arco di 30 giorni successivi. Risponde quindi a un'altra osservazione del Sindaco di Palmanova che sostiene la necessità di precisare se per pagamento si intenda l'adozione dell'atto di liquidazione o l'emissione del mandato, chiarendo che il comma 6 dell'articolo 11 specifica che entro 30 giorni (nel precedente regolamento erano 60) successivi alla comunicazione, il servizio sociale provvede al pagamento dei benefici applicati in favore di ciascun gestore dei servizi. Si dichiara disponibile, se il Consiglio delle autonomie locali lo ritiene, a seguito dell'osservazione del Sindaco del Comune di Palmanova, a specificare "provvede alla liquidazione", inteso come il momento in cui il servizio sociale adotta l'atto, precisando che dopo i 30 giorni ci sono i tempi contabili delle ragionerie per la liquidazione.

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale, poiché il termine è previsto per ogni fattura, ritiene corretto che rimanga fissato in 30 giorni;

Sentita la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, la quale specifica che il gestionale permette ai servizi sociali di vedere mensilmente tutte le fatture e di avere direttamente una sommatoria di quanto spetta a ciascun nido a seconda di quanti bambini ha accolto nel corso del mese. Illustra quindi l'articolo 12, che prevede la possibilità di trasferimenti tra un nido e l'altro: ad esempio, la famiglia può iscrivere a settembre il bambino in un nido e a ottobre trasferirlo in un altro per proprie necessità legate al lavoro. L'articolo 13 riguarda il recupero dei benefici non spettanti. Informa che illustra congiuntamente gli articoli 14 e 15 in quanto l'articolo 14 risponde a una delle osservazioni presentate dal sindaco Martines, e precisamente alla considerazione secondo cui, a fronte del processo di accreditamento dei nidi, il disciplinare degli impegni diventa una documentazione aggiuntiva non più necessaria. Ricorda che a gennaio 2019 è stato avviato il processo di accreditamento, che era previsto già dal 2011, e ciò ha portato a una fase di confronto molto intensa con tutti i nidi del territorio. Il 19 dicembre 2019 si è svolto l'ultimo incontro ed è stata verificata la necessità di concedere un'ulteriore proroga per il meccanismo di accreditamento, al fine di consentire anche per l'anno educativo 2020/2021 alle famiglie di richiedere l'abbattimento rette a fronte della frequenza di un nido non accreditato ma solo autorizzato;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale, in merito alla domanda di contributo chiede conferma del fatto che debba essere presentata dal genitore che esercita la responsabilità genitoriale sul minore, in modo che ci sia corrispondenza tra chi ha fatto domanda e l'intestatario della fattura;

Udita la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, la quale conferma l'interpretazione fornita dal Presidente. Risponde, quindi, a un rilievo del Sindaco del Comune di Palmanova precisando che nel precedente regolamento era previsto che il beneficio veniva riconosciuto qualora almeno uno dei genitori del nucleo familiare possedesse i requisiti richiesti. Spiega che con il regolamento in esame sono stati coordinati gli articoli 3, 4 e 6 specificando come requisiti di ordine generale all'articolo 3 che i beneficiari dei contributi sono effettivamente i nuclei familiari con un ISEE inferiore ai 50.000 euro in cui almeno uno dei genitori abbia i 12 mesi di residenza. All'articolo 4, nel declinare l'accesso al beneficio, si stabilisce che il soggetto che esercita la responsabilità genitoriale sul minore ed è in possesso dei requisiti previsti all'articolo 3, ovvero la residenza di 12 mesi o la permanenza nel territorio regionale per 12 mesi, presenta la domanda esclusivamente online. All'articolo 6, comma 3, si prevede che, fermo quanto previsto dall'articolo 3, ovvero i requisiti di residenza, il beneficio è ridotto del 50% se il genitore richiedente (specificando qui che il requisito della residenza deve essere in possesso del genitore che fa la domanda) è residente o presta attività lavorativa nel territorio regionale da meno di 5 anni continuativi. Spiega, quindi, che la lettura congiunta di questi articoli chiarisce che il genitore richiedente è quello in possesso del massimo dei requisiti;

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale chiede un chiarimento in merito all'articolo 4, comma 6, relativo ai nati, rappresentando il rischio che si possano creare disparità, in quanto l'ISEE non comprenderebbe il nascituro;

Sentita la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia, Elisa Marzinotto, la quale, ricordato che la questione è stata sollevata anche dal sindaco di Palmanova, riferisce che la norma è stata introdotta per

allinearsi con le disposizioni dei nidi comunali, che consentono le iscrizioni anche dei nati e per far sì quindi che anche questa tipologia di domanda possa accedere ai benefici. Si tratta di una casistica molto limitata ed è quindi ipotizzabile eliminare questa previsione, si tratta però di una ulteriore possibilità data alle famiglie. In merito alle possibili discriminazioni dovute al fatto che l'ISEE presentato dalla famiglia non includerebbe il nascituro, sottolinea che la soglia di ISEE richiesta dal Regolamento è piuttosto elevata, e consente alla famiglia di presentare domanda anche con l'ISEE del nucleo familiare senza il nascituro. Ricorda, in ogni caso, che anche qualora la famiglia avesse un ISEE di 55.000 euro, potrà comunque presentare la domanda al momento della nascita del figlio, e la domanda rientrerà tra le domande in attesa di assegnazione;

Udito l'intervento del Direttore della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, Nicola Manfren, il quale, sempre sul tema dei nati, rileva che eliminando la previsione si precluderebbe la possibilità per la famiglia di presentare la domanda, mentre in questo modo può farlo, quindi si tratta di un'opportunità in più;

Sentito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale, dopo aver ricordato che i funzionari hanno risposto alle osservazioni formulate dal Sindaco del Comune di Palmanova, riguardo alle quali ritiene che permanga il termine di 30 giorni per il pagamento e con le ulteriori specificazioni all'articolo 4 riguardo ai nati, dichiara aperto il dibattito;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, chiede alcune precisazioni in merito a quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera c, secondo il quale i servizi educativi elencati al comma 2 devono essere accreditati ai sensi dell'articolo 20 della L.R. 20/2005;

- **la Direttrice del Servizio coordinamento politiche per la famiglia**, Elisa Marzinotto chiarisce che con la Legge di stabilità, L.R. 24/2019, è stata introdotta la previsione per cui anche per l'anno educativo 2020/2021 le famiglie che beneficiano dell'abbattimento possono accedere anche ai soli servizi autorizzati e non accreditati. Le famiglie possono quindi iscrivere i loro figli a tutti i nidi autorizzati, anche se non accreditati, e chiedere l'abbattimento, purché ci sia il disciplinare di impegni. Tale chiarimento sarà esplicitato anche nella risposta alle osservazioni del Sindaco di Palmanova, che aveva ugualmente evidenziato il problema;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Richiamato il comma 5 del nuovo articolo 15 bis del Regolamento interno del Consiglio delle autonomie locali ai sensi del quale Conclusa la discussione di ciascun punto all'ordine del giorno, i componenti esprimono il voto per appello nominale e il Presidente dichiara l'esito finale della votazione;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 28 febbraio 2020 recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" con gli emendamenti al testo di cui in narrativa proposti dall'Assessore Rosolen e illustrati dagli uffici;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 18

Favorevoli: 18

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 28 febbraio 2020 recante "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di

cui all'articolo 15 della Legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" con gli emendamenti al testo di cui in narrativa proposti dall'Assessore Rosolen e illustrati dagli uffici.

(alle ore 17.45 esce Ziberna)

PUNTO 5

Si passa quindi alla discussione del **punto 5** all'ordine del giorno. Al termine della discussione il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020 recante "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno delle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER). Approvazione preliminare." (Deliberazione n. 12/2020).

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Serena Tonel, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito d'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Dorino Favot**, Presidente di ANCI FVG

N. 12/3/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che

disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020 recante "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno delle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER). Approvazione preliminare.";

Udito l'intervento del Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che anche in relazione alla delibera in esame sono pervenute le seguenti osservazioni del Sindaco di Palmanova, Francesco Martines, impossibilitato a presenziare alla seduta, che sono già state trasmesse a tutti i componenti e all'Assessore:

"1. Divieto di cumulo art. 6 comma 2 lett. d): come è stata scritta la norma comporterebbe per tanti nostri utenti dei problemi (soprattutto coloro che sono più deboli sotto il profilo reddituale) perché se gli abbiamo già dato un contributo non possono poi prendere contributo affitti. Per evitare che uno stesso soggetto riceva per la stessa spesa due contributi, sarebbe meglio utilizzare la formula "potranno ricevere un contributo nel limite delle spese sostenute dedotti altri contributi a titolo di sostegno abitativo".

2. Controlli su reati di invasione di terreni o edifici. Tale requisito è di difficile verifica ed aggraverebbe molto il procedimento. Art 6, punto sub f).

3. Presentazione domande. Art. 8 comma 1: deve essere prevista, in caso di gestione del bando in forma associata, la presentazione all'Ente capofila e non al singolo Comune (in passato questo comportava lo smarrimento delle domande).

4. Contratto di locazione cointestato. Art. 9 comma 5: sarebbe meglio prevedere che le spese possano essere state pagate anche dal coniuge dei due cointestatari, almeno per il primo anno, altrimenti se ha pagato la moglie non sarà possibile riconoscere la spesa (o viceversa).

5. Ripartizione delle risorse. Art. 11 comma 1 lett. a): viene decurtato il normale stanziamento della quota stanziata dai comuni (così facendo azzerando il sacrificio dei Comuni).

6. Termini del procedimento: le verifiche da effettuare risultano particolarmente complesse e richiedono almeno 90 giorni (art. 12).";

Sentita l'illustrazione dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, il quale precisa che il Regolamento in esame riguarda i contributi per le locazioni a favore dei nuclei familiari meno abbienti di classe intermedia, che non possono accedere alle case popolari ATER ma che hanno comunque difficoltà a provvedere al pagamento del canone di locazione. Ricorda che la materia è disciplinata dalla legge nazionale 431/98, che viene ripresa anche all'interno del nuovo Regolamento, introdotto con la deliberazione della Giunta regionale n. 199, che conferma in gran parte le previsioni emanate negli anni precedenti. Sottolinea che la modifica più rilevante è relativa alla sostituzione, come indicatore della situazione economica delle famiglie, dell'ISE con l'ISEE. È stato previsto che coloro che usufruiscono di un alloggio ATER ma nell'anno precedente pagavano un affitto per un alloggio privato possono partecipare al bando in relazione a quanto versato. Comunica, inoltre, che la soglia per la concessione degli incentivi è stata ridotta da 31.000 a 30.000 euro e che il contributo non può essere riconosciuto a coloro che hanno già usufruito di altri benefici pubblici a titolo di sostegno alloggiativo, rispondendo, con tale ultima precisazione, a una delle osservazioni effettuate dal Sindaco del Comune di Palmanova. Per il resto, il Regolamento conferma le disposizioni relative agli anni precedenti. Comunica, infine, le cifre a disposizione per l'erogazione di tali incentivi, premettendo che normalmente in passato lo Stato elargiva una serie di contributi, che tuttavia non ha concesso negli ultimi anni. La Regione, come per il 2019, anche per quest'anno ha messo a bilancio 8 milioni di euro, da suddividere fra i vari Comuni, auspicando che possano pervenire ulteriori finanziamenti statali.

Fornisce quindi risposta alle osservazioni del Sindaco del Comune di Palmanova; in merito ai requisiti dei richiedenti elencati dall'articolo 6, comma 2, per quanto attiene al divieto di cumulo, previsto alla lettera d, chiarisce che si tratta del recepimento di una previsione contenuta in una norma dello Stato; riguardo al non avere riportato condanne per il reato di invasione di terreni o edifici (lettera f), comunica che anche in questo caso

è stata recepita una normativa statale, sottolineando inoltre che tali controlli vengono svolti a campione, senza quindi aggravare eccessivamente il procedimento. Si dichiara quindi favorevole alla richiesta formulata relativamente all'articolo 8, comma 1, ovvero la possibilità per i singoli Comuni o per il Comune capofila di provvedere alla raccolta delle domande per poi presentarle congiuntamente, precisando che rientra nella facoltà dei singoli enti. Per quanto riguarda l'osservazione relativa alla fattispecie di contratti di locazione cointestati, prevista dall'articolo 9, comma 5, precisa che la Regione può riconoscere il contributo solo al soggetto che ha effettivamente sostenuto la spesa, per cui, al fine di operare diversamente, ci sarebbe la necessità di un accordo tra i soggetti cointestatari;

Sentito l'intervento del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio, Silvio Pitacco, il quale, in merito all'osservazione relativa alla ripartizione delle risorse prevista dall'articolo 11, comma 1, lettera a), informa che in realtà non viene decurtato il normale stanziamento della quota dei Comuni, poiché il 25% delle risorse viene ripartito sulla base di quanto cofinanzia il Comune, mentre il 75% delle risorse viene ripartito fra i Comuni sulla base del fabbisogno totale, che è rappresentato dalle domande meno la quota di cofinanziamento. Ribadisce quindi che non vengono decurtati i sacrifici fatti dai Comuni, e che anche nel precedente regolamento era contenuta un'analoga previsione, rilevando che si è sempre operato in questo modo, e che il regolamento in discussione non apporta alcuna modifica al riguardo;

Udito l'intervento dell'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, il quale, in merito alla richiesta formulata dal Sindaco del Comune di Palmanova di aumentare i termini previsti dall'articolo 12 per la concessione ed erogazione dei contributi da parte dei Comuni, portandoli da 60 a 90 giorni, dichiara di non concordare con la proposta, ritenendo che 90 giorni sarebbero eccessivi anche per le necessità delle famiglie;

Considerato che nel corso della discussione sono stati formulati i seguenti interventi:

- **Il Vicesindaco del Comune di Pordenone**, Eligio Grizzo, chiede per quale motivo all'articolo 4 si faccia riferimento all'indicatore ISEE, mentre al successivo articolo 6 venga citato l'indicatore ISE;

- **la titolare di Posizione organizzativa attuazione delle politiche regionali per la casa**, Paola Alzetta, chiarisce che l'ISEE costituisce il parametro economico sulla cui base verranno calcolati i contributi, in quanto fotografa al meglio la condizione economica delle famiglie rispetto al valore ISE, utilizzato precedentemente. Sottolinea inoltre che nell'articolo 6 si fa riferimento all'ISE perché si tratta di una soglia massima oltre la quale non si può presentare la domanda, mentre l'articolo 4 disciplina il calcolo degli incentivi;

- **il Sindaco del Comune di Zoppola**, Francesca Papais, chiede, considerato il periodo critico, se è possibile posticipare le scadenze per la presentazione delle domande tra maggio e giugno;

- **l'Assessore alle infrastrutture e territorio**, Graziano Pizzimenti, comunica che l'articolo 18 stabilisce, in sede di prima applicazione, che il termine per la presentazione delle domande è fissato al 31 luglio 2020, pertanto il problema sollevato dal Sindaco di Zoppola non si pone;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto quindi di porre in votazione il parere sulla deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020 recante "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno delle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER). Approvazione preliminare.";

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 17

Favorevoli: 17

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sulla deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 14 febbraio 2020 recante "Regolamento di esecuzione per la disciplina degli incentivi a sostegno delle locazioni a favore dei conduttori meno abbienti nel pagamento del canone di locazione dovuto ai proprietari degli immobili destinati a prima casa, di cui all'articolo 19 della legge regionale 19 febbraio 2016, n. 1 (Riforma organica delle politiche abitative e riordino delle ATER). Approvazione preliminare."

PUNTO 6

Si passa quindi alla discussione del **punto 6** all'ordine del giorno, relativo a: Comunicazioni sul disegno di legge "Contributi per interventi per la manutenzione delle reti stradali comunali" approvato dalla Giunta regionale in via definitiva in data 21.02.2020.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che il 17 febbraio 2020 il CAL ha espresso l'intesa sul disegno di legge in esame, al fine di agevolare l'iter del provvedimento, che è stato approvato in via definitiva dalla Giunta regionale in data 21 febbraio 2020, con l'impegno assunto nell'occasione dal Vicepresidente Riccardi, in rappresentanza dell'Assessore Pizzimenti, di sottoporre nuovamente al CAL l'articolato con le modifiche apportate e di riferire all'Assessore Pizzimenti le richieste e le proposte emerse nel corso della seduta della IV Commissione del 17 febbraio. Ricorda che alcuni emendamenti proposti dai componenti della IV Commissione riguardavano la rimodulazione per fasce di Comuni, e invita l'Assessore, dopo che la Giunta regionale ha preso in esame e verificato tutte le richieste emerse nel corso della seduta, a riferire quali sono state le determinazioni in merito.

L'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, comunica che alcune richieste sono state prese in considerazione, mentre altre verranno valutate in occasione della predisposizione del bando. In sintesi, informa che sono state accolte la proposta del Sindaco di Gemona, Roberto Revelant, di modificare l'articolo 1, comma 1, sostituendo con "finanzia" l'espressione "concorre al finanziamento", e la proposta, formulata dal Sindaco di Aviano, Ilario De Marco Zompit e dal Sindaco di Vito d'Asio, Pietro Gerometta, di prevedere la priorità anche in favore dei Comuni montani. Riguardo alle altre proposte, assicura che saranno tenute in considerazione in occasione della stesura del bando. Comunica, inoltre, che la Giunta regionale non ha aderito alla richiesta avanzata dal Presidente del Cal, On. Antonio Di Bisceglie, di suddividere il contributo adottando, invece dei criteri di priorità, un meccanismo basato sulla popolazione o sull'estensione del territorio dei Comuni. Sottolinea, infatti, che l'adozione di tale criterio cambierebbe la ratio della norma, perché verrebbero concessi contributi ai Comuni indipendentemente dalla realizzazione di progetti.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ricorda che il disegno di legge in esame dovrà essere sottoposto all'esame del Consiglio regionale.

Il Sindaco del Comune di Pravidomini, Davide Andretta, chiede, quindi, se rimane in vigore solo il principio dei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

L'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, chiarisce che il criterio della popolazione inferiore ai 3.000 abitanti è solo uno dei criteri previsti dall'articolo 3.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, precisa che viene data priorità ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e ai Comuni montani.

L'Assessore alle infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, sottolinea che l'articolo 3 prevede la concessione di una priorità ai Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, ai Comuni montani e ai Comuni che sono interessati in modo sistematico ai transiti dei trasporti eccezionali, ma, in presenza di risorse sufficienti, i contributi verranno elargiti anche ai Comuni che non possiedono tali caratteristiche di priorità.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 18.23.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 24 MARZO 2020